

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 40 = I. III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Decreti-Legge - La Turchia arma - Ministri serbi in istato d'accusa

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Dicembre a 31 Dicembre 1895
L. 1:25
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO
(Dalla seconda edizione di ieri sera)

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI
Presidenza: VILLA presidente
Seduta del 5

La seduta incomincia alle 14.

Trinchera rileva l'urgenza della sua interrogazione presentata ieri e sui provvedimenti presi dal Governo riguardo ai fatti di Ascoli. *Galli* sottosegretario agli interni dice che risponderà domani se arriveranno i documenti richiesti a quel prefetto.

Il *Presidente* rileva l'impossibilità in cui si trovano i deputati Pullino Accienni e Bettolo di recarsi a giurare nel termine stabilito dalla legge e chiede su essi che questo termine sia prorogato.

La Camera approva.

Miniscalchi dà lettura della proposta di legge di Bovio a favore del Clero inferiore e di un'altra proposta di Garibaldi per dichiarare campagna nazionale quella del 1867.

Calenda Ministro di Gr. e Gius. risponde all'interrogazione di *Canegallo* ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia per sapere se di fronte alla recrudescenza dei reati di sangue non credono opportuno e necessario prendere provvedimenti.

Non crede che l'on. interpellante vorrà che sieno aggravate le pene stabilite dal Codice Penale.

Non si può però applicarle rigorosamente per mancanza degli opportuni stabilimenti carcerari e dei mezzi necessari per costruirli.

Uno di essi peraltro diretto a rendere più celere l'opera dei pretori venne approvato da Senato e presentato alla Camera.

Canegallo non è soddisfatto.

Avrebbe voluto dichiarazioni più esplicite. Deplora vivamente l'abuso del coltello, ignominia del nostro paese, invocando provvedimenti efficaci. (*Applausi*).

Galli conviene con l'on. *Canegallo* che il nostro procedimento penale sia troppo lungo ma non conviene che vi sia recrudescenza dei reati. Lo deduce dai dati statistici.

Calenda (ministro) risponde all'altra interrogazione di *Canegallo*, circa le voci corse sopra gravi irregolarità che sarebbero rilevate nell'ufficio d'istruzione presso il tribunale di Roma.

Ricorda che in un processo di rapina fu dichiarato non farsi luogo contro alcuni imputati per corruzione.

Si procederà col dovuto rigore verso i colpevoli di negligenza nell'istruzione.

Canegallo è soddisfatto.

Saracco (ministro dei Lavori Pubblici) presenta un disegno di legge sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche.

Sonnino (ministro del Tesoro) presenta un disegno di legge per l'annullamento di un antico credito e chiede sia inviato alla Commissione del bilancio.

La Camera approva.

In seguito alla discussione del disegno di legge per convertire in legge 4 decreti reali relativi all'esercito.

Baino si unisce all'on. *Papa* nel combattere la proposta riduzione delle fabbriche di armi, convinto che tale riduzione non produrrebbe i vantaggi finanziari che il ministro se ne attende: essa poi sarebbe indubbiamente un errore politico, militare ed economico. Non è prudente agglomerare a Terni dove ci sono già altri notevoli stabilimenti le migliaia di operai impiegati nelle fabbriche d'armi.

Oltre i disordini possibili, le invasioni nemiche potrebbero impedire o ritardare la fabbricazione d'armi nei momenti in cui il paese ne avrebbe maggiore bisogno.

Sostiene che migliorando i meccanismi, il costo del fucile nelle altre fabbriche non riuscirebbe maggiore di quello dei fucili di Terni, e nota che coll'unificazione delle fabbriche scomparirebbero le economie e per il maggior costo dei trasporti della materia prima e dei fucili.

Nota che la soppressione della fabbrica di armi torrà a Torre Annunziata un quinto della popolazione, farà morire molte piccole industrie che vivono attorno alla fabbrica e produrrà una grave crisi economica che sui diminuiti tributi tornerà a danno del bilancio.

Per ciò non darà voto favorevole alla legge se non sarà accolta la sua proposta.

Fortunato dopo ricordate le dichiarazioni da lui fatte nella tornata del 13 maggio 1894 e che gli impongono oggi di parlare, nota come la Camera invece di avere innanzi a sé un disegno di legge, si trovi dinanzi ad uno stato di fatto già attuato fino dal novembre dell'anno scorso contro ogni buono regolare costituzionale e parlamentare.

Secondo l'oratore il Governo abusivamente e senza alcuna necessità ha assunto gravi responsabilità ed impegni precisi ed alla Camera non rimane altro che dare o negare una ratifica ad un fatto compiuto senza modificare il fatto medesimo.

È contrario ad un mutamento qualsiasi nell'ordinamento nazionale dell'esercito, ordinamento che fu causa precipua della formazione meravigliosamente rapida del Regno (*Vive approvazioni*).

Non può non protestare contro il provvedimento arbitrario del Governo che è il primo passo verso quel reclutamento territoriale che teme capace di rompere perfino l'unità della patria. (*Approvazioni, commenti*).

Fatto questo primo passo non sarà possibile fermarsi più dalla vestizione e mobilitazione affidata con questo disegno di legge ai corpi attivi, bisognerà addivenire alle guarnigioni stabili per arrivare in ultimo alla regionalità dei reggimenti.

Non crede possibili ulteriori economie nell'esercito, come non crede possibile con 192 milioni mantenere 12 corpi d'esercito, poichè il paese non può ora dare di più. E poichè è utopia sperare una minore spesa nei servizi pubblici conviene che la Camera ed il Governo si decidano per una riduzione della forza bilanciata.

Esamina lungamente le disposizioni del decreto relativo alla trasformazione dei distretti insistendo sul concetto prima manifestato che il metodo di reclutamento nazionale dell'Esercito non sarebbe più possibile, affermazione questa che è confermata anche dal parere di tecnici autorevolissimi, dalle parole del Presidente del Consiglio, e dalle stesse dichiarazioni fatte dal ministro dinanzi alla Giunta che esaminava i disegni di legge.

Ripetendo come disse in principio che alla Camera non rimanga altro da fare che approvare o no la conversione in legge dei decreti 6 novembre 1894, si rivolge a coloro, i quali credono che l'Esercito nazionale sia la base dell'Unità della Patria, e li invita a votare contro i disegni di legge. (*Bene. Vivissimi applausi*).

Molti deputati si congratulano con l'oratore.

Conviene secondo l'oratore mettere la questione nei suoi veri termini.

Se l'esercito deve servire alla difesa del paese si può e si deve votare il disegno di legge, ma se si vuole o si suppone che debba valicare le frontiere e combattere a fianco di altri eserciti fuori dei nostri confini, approvare l'ordinamento proposto coi decreti del 6 novembre sarebbe un errore, partendo essi dal concetto che l'esercito debba solo difendere il territorio nazionale.

Approva il progetto di legge che provvede alla fortificazione della frontiera, alla pronta mobilitazione, a semplificare i servizi amministrativi, ad assicurare la formazione dell'esercito di seconda linea, mercè il cresciuto numero degli ufficiali ed in genere porta molti vantaggi d'indole militare e finanziaria, che l'oratore esamina partitamente.

Ravvisa l'assenza della legge nella trasformazione dei Distretti e nella riduzione dei Collegi Militari, attribuendo importanza secondaria alle altre disposizioni dei Decreti Reali.

Ora egli approva incondizionatamente la creazione dei Circoli di reclutamento, indicando i notevoli vantaggi che ne derivano e confutando le obiezioni alla riforma, mosse ieri dall'on. Dal Verme.

Seguito della seduta parlamentare di ieri sera

Marazzi ha quindi la parola.

I decreti del 6 novembre non sono ancora sostanzialmente attuati e anzi nulla indica che debbano esserlo in epoca prossima. Non è conservatrice, ma paurosa la scuola, la quale rifugge da ogni mutamento consigliato dalle nuove esigenze dei tempi e imposto dalle necessità finanziarie.

Se l'esercito deve servire alla difesa del paese, si può e si deve votare il disegno di legge; se si vuole o se si suppone che l'esercito debba valicare la frontiera e combattere a fianco di altri eserciti fuori dei confini, approvare l'ordinamento proposto coi decreti-legge sarebbe un errore.

Si dilunga a dimostrare il suo asserto.

Ravvisa l'assenza della legge nella trasformazione dei distretti e nella riduzione dei Collegi militari, attribuendo importanza secondaria alle altre disposizioni dei decreti reali. Approva incondizionatamente la creazione dei circoli di reclutamento, indicando i notevoli vantaggi che ne derivano e confutando le obiezioni alla riforma mosse dal Dal Verme — ed approva anche il provvedimento relativo ai collegi militari, i quali non rispondono alle condizioni sociali moderne.

Benedini parla anche lui contro la soppressione di tre fabbriche d'armi.

Santi dice che le attuali innovazioni sono disordinate e precipitate nonostante gli avvertimenti di patrioti e di pensatori. Ora se ne vedono le conseguenze nella impreparazione alla guerra, affermata da molti, forse con esagerazione, ma non senza un fondamento di verità.

I ministri della guerra si son lasciati traviolare da questo movimento, e più di tutti l'attuale, che con un tratto di penna distrugge un edificio che costa trenta anni di lavoro. Si possono far miracoli in battaglia anche senza istituzioni militari, ma senza queste non si possono sostenere i rovesci e ripararli. (*Approvazioni*).

Combate la soppressione dei collegi militari. Dice che da essi potevansi trarre i migliori elementi per la formazione di buoni quadri.

Coi nuovi ordinamenti il reclutamento territoriale è un fatto compiuto e ci vuole altro che l'ordine del giorno proposto dalla Commissione, per non sanzionare questa sventura per l'Italia. Nulla può proporre l'oratore per portarvi rimedio. Siamo sopra un piano inclinato, egli dice, e bisogna arrivare fino in fondo.

Per un popolo serio, geloso di conservare il tesoro della sua indipendenza ed unità, l'esercito non è che un mezzo, e le istituzioni militari il fine. Sventura a coloro che confondono questi due termini e credono che il primo possa bastare. (*Vive approvazioni, parecchi deputati si congratulano con l'oratore*).

La seduta termina alle 7.20.

Il progetto sulla riforma universitaria

Ieri il ministro Baccelli tenne una seconda conferenza colla Commissione per il progetto di autonomia universitaria.

La Commissione ebbe le spiegazioni del ministro circa le scuole di magistero.

Fu approvato il progetto quantunque modificato nella forma.

Commenti sul voto

Notevole è questo giudizio della «Perseveranza» sul voto di giovedì.

Il voto che ha chiusa la discussione intorno alla politica del Ministero ha dato a questo una maggioranza numerosa; e sarebbe stata anche più grossa se, come elemento perturbatore, non fosse intervenuta la questione, malissimo suscitata, della sospensione della perequazione fondiaria.

Non si può dire che le diverse opposizioni abbiano ammanito un pane duro da mordere al presidente del Consiglio. Le opposizioni estreme gli hanno giovato con le loro intemperanze, e quella di Destra non ha saputo affermarsi per bocca dell'on. Rudini, il quale si è accontentato di una critica negativa e generica, ed è poi stato infelice nel punto principale, quello delle misure per la pubblica sicurezza.

La conseguenza più chiara del voto è indubitabilmente quella di rendere più agevoli al Ministero le sue mosse; agevole il recedere sulla questione del catasto, e la stessa chiusura della sessione, qualunque sia il giudizio che si può avere su di essa, non ha più nemmeno l'apparenza di un ripiego a cui il Ministero si appiglia per togliersi da una situazione parlamentare che gli è d'impaccio, e aver tempo di riprendere il respiro.

Non è a dire perciò che il Ministero non deva trarne il profitto che può nell'interesse del Parlamento e suo. Siamo al solito guaio: i progetti di legge si aumentano e fanno ingombro; impossibile di farli tutti approdare; qualcuno tra essi è male imbastito, e i non pochi e importanti mutamenti, di cui abbisogna, mostrano la immaturità della preparazione. Una cernita, quindi, s'impone, e il Ministero può riputarsi fortunato d'averne una buona occasione per farla.

COSE D'ORIENTE

Disordini a Costantinopoli

Londra, 5
Il *Times* ha da Costantinopoli che diminuiscono i timori di disordini nella Capitale, grazie alle severe misure prese per assicurare l'ordine.

Preparativi turchi

Costantinopoli, 5
Il Governo ha ordinato d'ispezionare e di porre sul piede di guerra le batterie dell'Arcipelago cominciando da quelle di Lemnos.

Said Pascià in disgrazia?

Costantinopoli, 5
Mentre correvano voci che fosse prossimo ad essere nuovamente richiamato al potere, l'ex gran visir Said Pascià, ritenendosi minacciato, cercò un asilo presso questa ambasciata inglese.

Inchiesta sull'amministrazione Stambuloff

Sofia, 5
La relazione dell'inchiesta fatta sulla amministrazione Stambuloff constata ogni sorta di abusi.

Conchiude invitando la Sobranje a porre in istato d'accusa gli ex-ministri Tutcheff, Sahabachof, Gregow, Ziukow, Sanouz, Strauski, Stawkoff, Pakoff ed intente una lite civile al successore di Stambuloff, Mulkoff.

Camera spagnuola

Madrid, 5
Il *Correa* prevede che Canovas otterrà lo scioglimento delle Cortes.

Elezioni in Romania

Bucarest, 5
Le elezioni al primo collegio dello Stato diedero per risultato 57 ministeriali sopra 60 seggi.

Grande entusiasmo in città.

I tributi locali

Il Ministero delle finanze sta per presentare alla Camera un progetto per la riforma dei tributi locali.

Non se ne sa nulla di preciso, ma abbiamo ragione di credere che per esso saranno accordate alle amministrazioni comunali più chiare facoltà di organizzare e di imporre i tributi, che già ora sono autorizzati ad applicare. Insomma il concetto del nuovo progetto è di accordare ai Comuni una autonomia maggiore.

Sulla legge per il dazio consumo saranno proposte parecchie modificazioni e saranno pure chiarite diverse disposizioni regolamentari.

L'abolizione del dazio di consumo per iniziativa dei Comuni potrà dunque essere effettuata. Anche le leggi attuali non oppongono ad essa, come fu dimostrato ieri in un articolo di cronaca, assoluto divieto. L'agitazione di Milano contro le proposte della Giunta per l'allargamento della cinta e chiedente l'abolizione del dazio trova eco in altre città. A Bergamo, a Firenze, a Bologna i giornali già se ne occupano.

In Francia, la legge autorizzante i Comuni a sostituire gli introiti del dazio consumo con altre imposte e già passata alla Camera e sta per essere discussa in Senato. Ma v'ha di più.

La Camera francese in questi giorni ha votato che il vino, come altri generi di prima necessità, non possano essere colpiti da tasse di consumo. Sono autorizzati in corrispettivo aumenti di tasse sulla bevanda alcoliche.

Dispacci Telegrafici

La squadra italiana in Oriente in partenza da Smirne

Roma, 5
Al ministero degli Esteri dicono che la squadra italiana ha lasciato l'ancoraggio di Smirne per quello di Salonico, per la difficoltà di approvvigionamento, che si incontra a Smirne.

In realtà la squadra ha lasciato Smirne per congiungersi alla squadra inglese, che si trova appunto a Salonico.

Anzi sarebbe imminente anche l'andata della squadra austriaca a Salonico.

Ciò prelude evidentemente a gravi avvenimenti, che si stanno maturando tra l'Inghilterra, l'Italia e l'Austria.

L'Inghilterra e l'Italia per la questione orientale

Roma, 5
È positivo che il governo inglese ha fatto nuove ed importantissime proposte al governo italiano per la questione d'Oriente.

La condotta della Russia ha ormai aperto gli occhi agli uomini di Stato in Inghilterra, Italia ed Austria. Evidentemente la Russia, coll'impedire qualsiasi azione coercitiva delle potenze; mira ad approfittare essa sola delle difficoltà in Oriente.

Il governo inglese avrebbe perciò preso l'iniziativa di una azione indipendente dal concerto europeo, e l'Italia vi avrebbe pienamente aderito.

Menelik e le proposte di pace

Roma, 5
Qui non si credono sinceri i propositi di Menelik relativamente alla pace in Africa.

Infatti, mentre egli manda Makonnen a trattare per la pace, continua a raccogliere truppe e provvigioni.

Si crede che egli miri unicamente a guadagnare tempo, per esser meglio pronto a riprendere le ostilità.

Il processo Giolitti

Roma, 5
La Commissione della Camera ha ormai esaminati tutti gli atti relativi al processo Giolitti.

Una decisione su questo argomento verrà duque presa anche più presto di quanto si credeva.

Le relazioni diplomatiche dell'Austria col Vaticano

Roma, 5
Il governo austriaco, avendo ricevuto assicurazioni che mons. Agliardi sarà trasferito a Parigi, ristabilirà senza indugio le relazioni diplomatiche col Vaticano.

Il conte Tornelli e la triplice alleanza

Roma, 5
Si dice che il conte Tornelli, nostro ambasciatore a Parigi, ha informato confidenzialmente il governo francese che la triplice alleanza non sarà rinnovata.

I trattati commerciali colla Francia

Parigi, 5
Il ministro Mesureur, parlando in un banchetto di rapporti commerciali e industriali coll'estero, dichiarò che l'accordo commerciale colla Spagna ed altri paesi vicini incontrerà forse più difficoltà che l'accordo colla Svizzera; ma il governo non indietreggerà di fronte alle difficoltà; di già i risultati ottenuti attestano la sua volontà di appianare qualunque difficoltà.

Contro gli speculatori di Borsa

Vienna, 5
La Camera della Borsa ha deciso di proibire l'ingresso alla Borsa agli speculatori che, quantunque abbiano pagato le differenze di liquidazione alla Borsa di Vienna, tuttora non hanno soddisfatto ai loro impegni verso i mercati esteri.

In Ungheria

Budapest, 5
Alla Camera dei deputati, dopo i discorsi dei

ministri Lukacs e Fejervary si approva il progetto relativo al contingente di leva del 1896.

La situazione è sempre oscura

Costantinopoli, 5

È prossima la nomina di aggiunti musulmani presso i vari delle provincie della Turchia europea. La mobilitazione di 128 battaglioni di redifs è terminata.

Dall'Anatolia giungono notizie, secondo le quali il numero delle vittime nei recenti conflitti a Kaisarich è valutato a 200. ad Hassan e Kalch presso Erzerum numerosi abitanti, fra cui il vescovo, furono uccisi. Zeleli ed altri villaggi del vilayet di Siwas furono teatro d'incidenti di natura però meno grave. Il panico regna a Canea. I circoli diplomatici sono pensosamente impressionati di tali fatti. L'ex grandisir Said pascia si è rifiutato ieri coi figli all'ambasciata inglese.

CORRIERE MILANESE

Mentre ci riserviamo di annunziare nei prossimi giorni ai cortesi lettori del nostro giornale le disposizioni prese per l'anno entrante, affinché riesca loro sempre più gradito, cominciamo intanto da oggi stesso una serie di lettere, sotto il titolo di « Corriere Milanese », scritte da persona intelligente quanto attiva, la cui opera ci siamo assicurata.

Milano è tal centro sotto tutti i riguardi, compresi quelli dell'industria e dell'arte, che le notizie da quella città cospicua devono certo riuscire interessanti.

(NOSTRA CORRISP. PARTICOLARE)

Milano, 2

(ALFIO) Una importante questione che agita in questi giorni tutti i ceti della grande Milano industriale è il progettato allargamento della attuale cinta daziaria, oppure abolizione del dazio consumo sostituendovi altre tasse forse più o meno del primo.

Sembrandomi un argomento che in linea generale può interessare anche gli egregi lettori del *Comune*, incomincio le mie corrispondenze con brevi notizie sulla progettata riforma.

Il municipio di Milano per le enormi spese dell'ampliamento della città, sempre in continuo sviluppo, si trova in poco floride condizioni finanziarie. L'assessore della partita, il comm. Ferrario, studiò profondamente la questione, e per sopperire al crescente deficit del bilancio, escogitò un mezzo molto semplice. Allarghiamo, disse egli, la cinta daziaria dichiarando comune chiuso tutte le frazioni ed i sobborghi, e gli introiti saranno maggiori.

Appena divulgata la notizia e stampata sui diversi giornali la relazione, un grido di spavento e di terrore si sollevò da tutta la città, e specialmente dal popolo che abita fuori mura, come il più interessato.

Incominciarono allora le riunioni di tutte le società operaie e politiche, si fecero comizi, si agitarono in tutte le forme, e più di tutto, e *pour cause*, i radicali, i socialisti e compagnia bella, votando in ogni riunione il solito ordine del giorno contrario all'allargamento della cinta daziaria.

Ed ecco che la questione del dazio consumo viene ad assumere un'importanza capitale. In tutti i luoghi, ove per caso vi recate, vi sentite intronare le orecchie di questo argomento vitale.

È un nimbo, da cui anche essendo alieni da ogni fastidio, dovete per forza sobbarcarvi. Ed è per questo che da fedele cronista, volendo tenere ben informati i lettori del *Comune*, mi accinsi a trattare un argomento sì intrigato e difficile.

Non entrò in minuti particolari della riforma dal lato finanziario, prenderò di mira quello politico. Sembrerà impossibile che in simile fatto vi entri la politica - eppur è così e lo dimostro.

A Milano nelle ultime elezioni riuscì trionfante il partito moderato conservatore col pieno accordo dei clericali, schiacciando con una grande differenza di voti le liste dei radicali uniti ai socialisti.

Nominato sindaco il senatore comm. Vigoni, una testa quadrata che gode intera la stima delle persone dell'ordine, gli strali più feroci dei radicali si scagliarono su di lui.

Di riverbero e per logica conseguenza, furono colpiti anche gli assessori, tutti uomini dello stesso stemma dell'egregio Sindaco, e cioè onesti, intelligenti, laboriosi, e miranti sempre al bene della propria città. Non curanti del disprezzo dei pochi che per passione politica li attaccarono in un modo feroce, si misero a studiare il problema di pareggiare il bilancio del comune.

Dopo un lungo e maturo studio sortirono colla proposta dell'allargamento della cinta daziaria, oppure abolizione del dazio consumo con altre tasse.

Dati i precedenti, che più sopra accenna immaginatevi le folgori (inocui però) dei radicali. Sono furibondi, minacciando Dio sa quante rivoluzioni.

Tutti fuochi di paglia, purché la maggioranza dei cittadini è colla maggioranza del municipio, che guarda al solido e non alle promesse fatte di parole, di frasi roboanti e simili.

È vero d'altra parte che le industrie, gli stabilimenti che trovansi fuori delle attuali mura ne riporterebbero un danno enorme, ma di fronte alle imprescindibili esigenze delle finanze del comune, che in altri termini sono le nostre, dovranno coraggiosamente sopportare tutti i pesi che le presenti dolorose situazioni impongono.

Ammesso poi che non si aggiunga l'allargamento della cinta, si dovrà accettare l'altra soluzione, e cioè l'abolizione del dazio consumo, che vuol dire imposizione di altre tasse orse, ed anche senza il forse, più gravose del primo progetto.

Esposta così per sommi capi la questione più saliente che agita la popolazione milanese, dirò che il giorno 16 andante il Consiglio Comunale è chiamato a decidere sui due progetti. Prevedesi una lunga e calorosa discussione, specialmente per opera della minoranza radicale che, come il solito, è a tutto contraria, e quindi non si può fino da questo momento affermare quale sia l'esito finale.

A suo tempo non mancherà di ritornare sull'argomento, informandovi delle deliberazioni prese.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza)

Villafranca Padovana, 3. - Domenica scorsa Villafranca ebbe una ben gradita sorpresa.

La brava banda di Campo S. Martino con gentile pensiero volle rallegrare questo paese con un concerto, che riscosse ripetuti e meritati applausi dal pubblico accorso in buon numero.

Fu ammirato il buon affattamento, la diligente esecuzione; il contegno marziale, ed il vestiario veramente degno di una musica di città.

Per festeggiare gli ospiti graditi venne illuminato il centro del paese.

Questa popolazione tributa fluoride grazie all'intero corpo musicale ed in ispecial modo al suo egregio presidente sig. Breda.

La bella serata fu chiusa con una serie di sbornie una più fenomenale dell'altra, per cui poco mancò che oggi non si avesse a registrare una disgrazia.

A tarda ora certo Guerra da Tremignon, rincusando mal fermo in gambe, passando per la località dette Casone, cadde in un fosso, per fortuna con poca acqua, ma sarebbe egualmente perito dal freddo, se un individuo non si fosse accorto e non lo avesse fatto trasportare in una vicina boveria.

Essendo incerto se il Guerra fosse ancora in vita e se si trattasse di ubriachezza o di reato fu avvertito il segretario che mandò tosto per medico e poscia recatisi sul luogo fu constatato trattarsi di vera sbornia.

Apprestate dal medico le più sollecite cure dopo molto rinvenne.

Il Guerra può ringraziare propriamente la fortuna, sotto forma della luna, che permise al suo salvatore di accorgersi di lui.

CRONACA DELLA CITTA

Filantropia Cittadina

Ecco la terza lista a prò della sventurata Deanesi:

F. A. Lire 2, N. N. cent. 20, Nina Gramola Melon L. 5, Lorenzoni Michielina 5, Zaccaro Antonio 3, Del Negro Giovanni 1, Francesco Oltran 2, Giuseppe cav. avv. Leoni 5, Tumani Tobia 2, Puller don Domenico 5, Rampin Giustina 1, Dalla Porta Angelo 5, Anna Forti Marini 50, Ing. A. N. 2, Cassetta Giovanni 5, Simonich Vittoria 5, Caratti R. 2, Bianchini Vitale 20, Famiglia Turola 2, G. M. P. 5, Famiglia capitano Montalti 10, N. N. 5, Tomasi Angelo 2, Fr.lli Druocher 2, N. N. 1, L. F. 3, Polacco Girolamo 3, Palamidese Amabile 5, Fr.lli Rossetto 2, Barattelli Pietro 2, Draghi Angelo 5, N. N. 2, Martire Antonio 2, Famiglia Corinaldi 50, O. B. e S. B. 20, E. B. 10, Zabeo Antonio 3, Dolfin conte ing. Nicolò 50, Giusti Cittadella C. a 10, Giro Adele 10, Cattaneo cont. a 5, Mattioli D. Giacomo 5, N. N. 1, Scacabarozzi Giuseppe 5, Luzzatti Adele 2, Brunelli Francesco lire 10.

Somma precedente L. 352,20

1288,60

Totale L. 1640,80

(Nella lista di ieri in luogo di Minzi si legge: Famiglia Moschini Lire 25).

Le offerte potranno esser inviate anche al m. r. don Tullio De Agostini economo spirituale di S. M. dei Servi ed ai signori Marco Angeli legatore di libri e Fontanarosa Angelo negoziante.

PROTESTE PER LA SOSPENSIONE DEL CATASTO

Le Associazioni Agrarie veronesi hanno diramato la seguente circolare ai sindaci dei Comuni della Provincia di Verona a fine di indire un comizio che protesti energicamente contro l'abrogazione della legge 1° marzo 1886 sulla perequazione fondiaria.

Ecco la circolare:

ONOR. SINDACO

Le Associazioni Agrarie veronesi si sono riunite in Comitato allo scopo di tenere in Verona un'adunanza generale di tutti i Comuni, Comizi ed Associazioni Agrarie delle Provincie che chiesero l'acceleramento del Catasto, per protestare e reagire contro la proposta ministeriale di sopprimere il Catasto estimativo.

L'agitazione che per molte ragioni e pel consiglio autorevole di vari corpi morali e ragguardevoli persone, si vuol concentrare a Verona, è bene trovi una sua prima esplicazione in ogni Comune interessato per modo che il grido di indignazione, che noi mandiamo in questo momento, ci ritorni con eco gagliarda da ogni parte e valga a far pensare a chi siede in alto alle gravissime conseguenze che potrebbe avere l'ingiustizia che si va perpetrando ai nostri danni.

Sarebbe quindi opportuno, e lo scrivente ne rivolge vivissima istanza, che la S. V. illo volesse provocare un'adunanza dei Rappresentanti di tutti i Comuni e Corpi interessati del suo Mandamento o Circondario allo scopo di protestare energicamente contro l'abrogazione della legge 1° marzo 1886 sulla Perequazione Fondiaria, e comunicare poscia a questo Comitato l'esito della stessa e l'ordine del giorno che verrà deliberato.

Spera ancora il sottoscritto che la S. V. illo vorrà accogliere la preghiera di far tenere a tutti gli Enti interessati del suo Circondario una copia della Circolare che Le si acclude, e di voler coadiuvarci nel procurare che al Comizio di Verona, che si terrà il giorno 16 del corrente dicembre, vengano essi largamente rappresentati.

Colla maggior considerazione e coi più vivi ringraziamenti:

PRESIDENTE: Cav. Giuseppe Poggi

MEMBRI: Bertani Giovanni
Lenotti cav. Vittorio
Rossato Ettore
Serenelli conte Umberto
Spillini Pietro
Zamboni cav. Pietro

SEGRETARIO: Grassi Camillo

NB. - La sede del Comitato è presso l'Associazione Agraria dell'Alto Veronese, in Verona, via Dietro Via Nuova, n. 6, e l'adunanza avrà luogo nella Sala del Palazzo Gran Guardia Vecchia, gentilmente concessa dal locale Municipio.

Mente e Cuore.

Con circolare 25 Febbraio a. c. la Società Magistrale « Mente e Cuore » bandì fra i soci un concorso a premi sul tema:

L'educazione del cuore nella scuola popolare. Come essa possa applicarsi in ogni materia d'insegnamento.

Il benemerito Presidente Bruno dott. Barzilai mise a disposizione della Società L. 200 ed il Consiglio Direttivo istituì con esse tre premi. Il primo di L. 100, il secondo di L. 60 ed il terzo di L. 40.

A giudicare i lavori fu chiamata la seguente Commissione:

1. De Benedictis Luciano Prof. di lettere italiane nella R. Scuola Normale di Padova.
2. De Lupis Cesare prof. di Pedagogia nella Scuola suddetta.
3. Chinaglia Gondalvo direttore delle Scuole Comunali di Piove di Sacco.

La Commissione dopo accurato esame e discussione dichiarò:

Sebbene tutti i lavori presentati lascino qualche cosa a desiderare, sia nel concetto pedagogico che dovrebbe essere prevalente sia nella ferma letteraria che non dovrà mai trascurarsi, pure ritiene meritevole del premio di L. 60 il lavoro portante il N. 61843 ed il premio di L. 40 il N. 12345.

Aperte le due buste che portavano scritto i due predetti numeri si riconobbe:

1. Autore della memoria portante il Num. 61843 è il sig. Simonetto Antonio maestro in Camposampiero. (Premio L. 50).

2. Autore della memoria portante il Num. 12345 è il sig. Arpaja Antonio maestro della scuola unica di Peraga di Vigonza. (Premio L. 40).

Il sig. Simonetto Antonio perde il premio perché non è iscritto alla « Mente e Cuore ».

Infortuno.

Certo Borgatto Pietro fu Vincenzo d'anni 32 nato e dimorante a Torre di Padova, carrettiere al servizio delle distillerie Maluta, ebbe a soffrire una forte lesione ad un piede, il sinistro, in causa della caduta di una botte.

La ferita fu medicata all'ospedale civile. Il Borgatto fu condotto oggi alla propria abitazione. Ne avrà per una ventina di giorni.

La Giunta Provinciale Amministrativa di Padova

in seduta del 29 novembre prese le seguenti decisioni:

Prese atto di un prelevamento di Lire 3200 dal fondo di riserva dell'Ospitale Civile di Cittadella.

Rimandò al Comune di Rovolon il Bilancio preventivo 1896 a sensi dell' Art. 169 con osservazioni e proposte modificazioni.

Sul ricorso del Comune di Tribano contro quello di Bovolenta per speditività di Tenani Maria, ordinò, allo stato degli atti al Comune di Bovolenta, di pagare a quello di Tribano, entro giorni 15, Lire 94,50 fino al 31 Luglio 1895, riservando il giudizio per successivi rimborsi a nuovo ricorso.

Approvò l'eliminazione di Lire 100 da parte del Comune di Tribano in causa di fitti insoluti e rinuncia alla rivendicazione di diritto di proprietà di un locale.

Sul ricorso della ditta Sgaravatti per interpretazione di contratto di fornitura del riso allo Spedale Civile di Padova, rimise gli atti all'Amministrazione della Pia Opera perchè deliberi sull'oggetto.

Rimandò, con osservazioni e proposte, al Comune di Galzignano il Bilancio Preventivo 1896.

Approvò la fornitura per 1896 di alcuni generi di vituaria e combustibile per lo spedale civile di Cittadella.

Respinsse il ricorso del signor Vasoin Antonio contro la tassa vetture e domestici del Comune di Padova.

Ritornò, con osservazioni e proposte, al Comune di Arquà Petrarca, gli atti relativi al Bilancio preventivo 1896, agli effetti dell' Art. 169.

Approvò una nuova modificazione all'articolo 4 del Regolamento per la tassa esercizi e rivendita in Comune di Vigodarzere.

Approvò il Bilancio preventivo 1896 del Comune di Ponte San Nicolò, autorizzando l'eccedenza per lire 11955,45.

Rimandò, con osservazioni, al Comune di Atestino, gli atti relativi al Bilancio preventivo 1896.

Approvò la rinnovazione di affittanza di un terreno in Rubano di compendio dell'Amministrazione « Eredità Luzzatto Dina » in Padova.

Accolse il ricorso di Ghinatti Achille da Carrara San Giorgio per esonero della tassa domestici.

Allo stato degli atti non poté emettere decisione di approvazione sulla transazione del Comune di Tribano colla Ditta Giovanelli per cessione di area stradale.

Approvò, con modificazioni, il Bilancio preventivo 1896 del Comune di San Martino di Lupari, salvo il dispendio dell' articolo 166.

Rimandò, con rilievi ed agli effetti dell' Art. 196, il Bilancio preventivo 1896 al Comune di Asana.

Approvò il Bilancio preventivo 1896 del Comune di Saletto con autorizzazione a sovrimporre fino a Lire 12845,92.

Approvò il Bilancio 1896 delle Congregazioni di Carità di Curtarolo, Candiana, Rovolon Abano, Trebaseleghe, Camposampiero, Pernumia, nonché di quello della Casa di Ricovero di Este.

Approvò il regolamento per la distruzione delle cavallette nei Comuni di Padova e Santa Margherita d'Adige.

Approvò il Bilancio preventivo 1896 del Comune di Bagnoli di Sopra autorizzando la sovrimposta per L. 35350,05.

Prese atto di spiegazioni sul fondo di riserva del Bilancio preventivo 1896 dello spedale civile di Cittadella e della Commissaria Lando Carrer di Padova.

Approvò le modificazioni al regolamento edilizio del Comune di Merlara.

Non approvò come viene proposto da parte del Comune di Megliadino S. Fidenzio, l'impegno del fondo di cassa risultante dall'esercizio 1894.

Approvò il Conto Consuntivo 1894 delle Congregazioni di Carità di Piove di Sacco, Trebaseleghe, Battaglia, e del Legato Anselmi.

Il generale Pelloux a Rovigo.

Il *Corriere del Polesine* di questa mattina annunzia che S. E. il generale Pelloux comandante del corpo d'armata di Verona, ex ministro, fece ieri a Rovigo una improvvisa ispezione a quella guarnigione.

S. E. è rimasto pienamente soddisfatto della sua ispezione.

La signora Peressini

ci prega far noto che, mentre l'altra sera si produsse nel concerto della *Tavola rotonda*, fu tanto sensibile alle condizioni climatiche della giornata da non poter far pienamente apprezzare le conoscitissime sue doti di artista e cantante.

Un assiduo

ci scrive deplorando che nelle ore migliori del giorno e nelle contrade più centrali, sia permessa la votatura dei pozzi neri.

È infatti uno sconcio da noi ripetutamente lamentato, sgraziatamente senza che l'ufficio di polizia municipale si sia svegliato dall'insistente suo sonno letargico.

A Sua Eccellenza

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nella sua adunanza di ieri sera, 5, il Comitato Direttivo dell'Associazione « Savoja » votò ad unanimità il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

L'Associazione Popolare Savoja ritenuto che la legge sulla perequazione fondiaria è legge di equità e di giustizia.

Ch'essa fu determinata dal bisogno di distribuire l'onere dell'imposta in eguale misura su tutte le regioni d'Italia:

che il voto della Camera, la sanzione del Re, il suffragio delle rappresentanze locali delle più floride provincie del Regno, stabiliscono diritti sacri a favore dei contribuenti;

che la soppressione del Catasto estimativo ricondurrebbe l'Italia nelle lamentate e disastrose condizioni di disuguaglianza anteriori alla legge, risolvendo la non sopita e fatale questione del regionalismo e violerebbe patti conclusi e diritti acquisiti, protesta vivamente contro la proposta abolizione della legge 1° maggio 1886 e fa voti che venga ritirata.

Per il Comitato Direttivo
Il V. Presidente
CARLI

Incoerenze

In Italia c'è il malvezzo di rimproverare agli avversari ciò che gli amici fanno.

Si fa addebito all'on. Minelli di votare benché la sua elezione sia contestata.

Lasciamo che egli si trovi in buona compagnia col Roxas, col Melli, coi Gioppi, suoi amici, ma ci permettiamo di chiedere all' *Abruzzo*, che gli muove questa censura, se i De Andreis, i Zavattari, i Prampolini - che votarono sempre - non fecero benissimo, sebbene fossero contestate le loro elezioni.

Sarebbe strano e molto comodo che una contestazione, più o meno attendibile, dovesse lasciare il collegio senza rappresentante fino a completa verifica dei poteri. Quando l'on. Minelli votò negli uffici la reiezione del progetto contro il catasto estimativo, allora faceva benissimo.

Oh, logica umana!

Sindacato Agricolo.

Pubblichiamo integralmente l'ordine del giorno votato dal Consiglio d'amministrazione nell'ultima seduta.

« Il Consiglio del Sindacato Agricolo Padovano, nell'atto in cui protesta contro la progettata soppressione del catasto estimativo, la quale violerebbe patti che tanto più religiosamente debbono osservarsi in quanto furono contratti dallo Stato, che della moralità e della pubblica fede ha la missione di essere esemplare tutore, esprime il fervido voto che non sia posta al duro cimento minacciato la provata devozione alla patria delle popolazioni chiedenti unicamente giustizia. »

Le aquile.

Nel negozio Schostal al Gallo ieri sono state esposte le aquile, di cui ci siamo occupati nel nostro giornale nell'occasione in cui furono prese in campagna De Lazara e De Zigno.

Imbalsamate dal noto Giovanelli son riuscite veramente splendide.

La maggiore, misura ad al spiegato la bellezza di metri 2,20 di larghezza. Accanto alle aquile, elegantemente disposte, v'è anche un aquilotto in atteggiamento di prenderlo il volo.

Encomiamo in modo speciale il bravo Giovanelli unico in Padova che col suo ingegno sia capace di eseguire l'imbalsamazione con vera conoscenza di causa.

La Nocera è saluberrima e piacevolissima

Disgrazia.

Questa mattina al Macello certo Maurizio Francesco, d'anni 52, riportò la frattura della coscia destra.

Fu trasportato all'ospedale.

STATO CIVILE DI PADOVA

Riassunto del 18

NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 4.

MATRIMONI. - Gobbo Carlo di Cosanta tintore con Rossi Ernestina di Eugenia casalinga.

Sito Antonio di Pietro fabbro con Scala Vittoria di Pietro casalinga.

MORTI. - Berlin Antonio fu Francesco anni 85 mugnaio vedovo.

Darver Bocchetti Francesca fu Giuseppe anni 70 civile nubile.

Martini Tiziano di Carlo anni 27 fabbro coniugato.

Mecop Giuseppe fu Antonio anni 80 calzolaio vedovo.

4 bambino del P. L. di Padova.

Bigotta Renegato Maria fu Antonio anni 63 mendicante coniugata di Lerino.

Riassunto del 19

NASCITE. - Maschi N. 5 - Femmine N. 1.

MATRIMONI. - Bertacchi Luigi di Bartolo accenditore con Caricatti contessa Matilde fu Augusto possidente.

MORTI. - Faggini Giuseppe fu Luigi anni 47 villico celibe di Padova.

Riassunto del 20

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 0.

MATRIMONI. - Bertacchi Luigi di Bartolo accenditore con Gualtiero Margherita fu Luigi domestica.

Visconti Pietro fu Angelo commissionario con Calore Giuseppina di Antonio serva.

MORTI. - Guadagnini Negri Luigia di Pietro anni 31 domestica vedova di Padova.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

La ripresa del *Fra Diavolo* segnò un nuovo e pieno successo sia dell'opera che degli artisti.

È indubitato ormai che fra le opere date in questa stagione il *Fra Diavolo* è quella che incontrò di più il favore del pubblico per il complesso artistico e per l'ottima esecuzione.

Ormai quest'opera è destinata a fare le spese dell'impresa e sarà quella che porterà in fine la stagione dell'autunno.

Anche iersera gli applausi foccarono vivi insistenti verso tutti gli artisti ed in special modo alla Cisterna, alla Balli, al Gianolli, al Beltramo, ed al Daddi.

Il concerto alla Tavola Rotonda

Il concerto dato ieri sera alla Tavola Rotonda fu un piccolo avvenimento artistico ed un piccolo trionfo per il simpatico Sodalizio che, sorto con modeste idee e con modeste proporzioni è destinato ad uno splendido avvenire ed a diventare uno dei circoli più frequentati, più benemeriti della nostra città.

Ieri sera l'elegante sala addobbata e disposta con buon gusto era abbastanza popolata. Il pubblico non molto numeroso, era in compenso scelto. Primeggiavano belle ed eleganti signore e l'arte musicale era largamente rappresentata.

Il trattamento d'ieri fu inaugurato con un pezzo per orchestra, composta di giovani dilettanti e diretta dal sig. P. Sartorio.

L'esecuzione assai encomiabile per colorito e precisione diede la stura agli applausi che per tutta la serata scoppiarono sinceri ed entusiastici.

Al concerto di iersera, come fu annunciato, concorsero anche alcuni artisti del Garibaldi quali il baritone Meilho, il basso-comico Gianolli ed il tenore Mauro Pagani.

Di loro quindi dirò brevemente perché il pubblico già li conosce molto favorevolmente.

Il sig. Meilho che ieri sera cantò romanze in unione alla signorina Peressini allieva dell'egregio maestro Ruzza, duetti di opere serie, ha avuto campo di far risaltare il suo ottimo metodo di canto e di essere forata di una voce bellissima ed estesa.

Questo è veramente il campo d'arte del Meilho del quale parlando sulla prima del *Barbiere* non ho potuto fare quegli elogi che oggi sono ben lieto di fargli, perché alle opere tutte mi sembra meno adatto.

Mi piace quindi di ricredermi e di dire che se il giovane simpatico e colto artista ha dinanzi a se uno splendido avvenire.

Egli ieri sera fu applauditissimo e dovette essere la romanza *Giulia* del Testi.

Il signor Gianolli quantunque indisposto seguito a vive insistenze della Presidenza è presentato con la scena buffa *La Recluta* scitando nel pubblico vero entusiasmo.

La novette replicare.

A questi due artisti furono fatte innumerevoli feste.

Anche il tenore signor Mauro Pagani si adoperò cantando appassionato e diligente.

Egli coltivando la sua voce gradita ha dinanzi a sé la prospettiva di un'ottima carriera e noi sinceramente gli auguriamo di tutto bene. Giovannissimo com'è pure la sua voce è estesa e supera tale senza tanti sforzi note più alte.

Il pubblico lo applaudì ier sera ripetutamente.

Quanto alla signorina Maria Peressini non ho altro farmi un esatto criterio della sua voce, perché ella era in preda a grande timor panico. Pur tutta via il pubblico ebbe anche per degli applausi e fu inoltre regalata di due *bellissime* di fiori.

Presentò pure il signor Santato con le note *variazioni* per cordo.

Il pubblico applauditissimo, ed ha dovuto bizzare la sua.

Ancoramente però non fu giudicata troppo revolutamente la scelta di questa parte del programma in un concerto come quello di ieri.

Compagnatori al piano furono la esimia artista signora Teresina De-Bezzi Ferrazzi ed il maestro Dott. Ruzza.

La signora Ferrazzi ho avuto occasione di parlare altre volte da queste colonne ed non posso che conformare la sua inconcussa valentia. Essa accompagnò iersera una vista alla scena buffa *La Recluta* ed certo finito, dietro viva preghiera, suonò *Straziani sul Carnovale di Venezia* di un modo splendido.

Il concerto pareva non volesse mai finire e continue erano le appendici.

Il bravo e *buffuto* Gribaldo ha cantato una serenata originale riscuotendo le vive lodi dei soci e del pubblico rimasto.

Non di chiudere voglio pure spendere una parola di elogio per il bravo Sartorio. Nel pezzo per orchestra da lui composto, si è dimostrato un appassionato cultore dell'arte gentile.

Una *due* parole di chiusa.

Il trattamento d'ieri sera non si poteva

meglio iniziare le *soirées*, che questo Circolo intende dare nel prossimo Carnovale.

Dimenticavo poi di ricordare che a concerto finito s'iniziò una festa da ballo, la quale si protrasse animatissima fino alle 2.

Chiudendo, voglio congratularmi colla Presidenza per l'esito felicissimo della serata di ieri e per la squisita cortesia colla quale erano resi gli onori di casa. Ful...ti

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Caffè Birreria STATI UNITI

Concerto Vocale-Istrumentale di Varietà 1399 tutte le sere alle ore 8 1/2

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti l'EGITTO Aperto dalle 10 alle 23

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

L'omicidio di S. Margherita

Presidente: D'Osvaldo cav. G. B. Giudici: Marconi Francesco e Gelmetti Zaffirino.

P. M.: Ricci avv. Felice Sostituto Procuratore del Re.

Cancelliere: Giovanni Valdemarca. Siedono alla difesa gli avvocati Toffanin di Padova e Bubola di Montagnana.

Imputato: Costantin Giuseppe detto *Nate*, di anni 43, guardiano campestre. (Udienza pom. del 4 dicembre)

L'udienza è aperta alle ore 2,20. S'incomincia subito l'audizione dei testi.

Lorenzin Abondio

È fratello dell'ucciso. Dice che la sera del 25 novembre suo fratello è rincasato verso la mezzanotte ubriaco, che si lagnava fortemente e che poco dopo fu assalito da vomito.

Alla mattina del 26 è morto. Dopo seppellito il cadavere si sono sparse voci trattarsi di omicidio.

Non sa niente chi sia stato l'uccisore. Gli fu però detto che fosse il Costantin. Diede subito denuncia del fatto e fu quindi esumato il cadavere.

Dalla perizia si riscontrò la frattura del cranio causata dalla morte.

Salvan Antonio

fa una deposizione di nessuna importanza.

Galante Lorenzo

è il capo sùdo dell'accusa.

Il teste è stato condannato varie volte per furti, risse et similia.

Un incidente

L'avv. Toffanin chiede che sia chiesto a Procuratore del Re di Este la fedina criminale del teste.

Il Presidente non accetta la domanda, ed il P. M. si oppone pure alla richiesta.

L'avv. Toffanin solleva quindi formale incidente.

La Corte si ritira per deliberare. Rientrata respinge l'incidente.

L'avv. Toffanin protesta. Si riprende quindi la testimonianza del Galante.

La sera del 25 Novembre esso si trovava nell'osteria Zorzi quando entrò il Lorenzin tutto lordo di fango.

Il Lorenzin era alquanto ubriaco e gli raccontò d'aver preso dei pugni da alcuni individui.

Quando fu circa le 10 vide il Costantin munirsi di una cosiddetta *sbraga* ed uscire dall'osteria. Poi uscì il Lorenzin.

Poco dopo udì dal di fuori dare come delle bastonate.

Uscito, vide il Costantin dare con la *sbraga* alcuni colpi sulla testa del Lorenzin e poi darsi alla fuga.

Raccolto da terra il Lorenzin gli chiese che era stato il suo percuotitore, ed il Lorenzin gli rispose: tasi el xe sta Costantin ma me voglio vendicare.

Anche il teste *Sperandio Luigi* non ha alcuna importanza.

Così pure il teste *Cemento Pietro* che non dice nulla di nuovo.

Zorzi Gaetano

Nella deposizione odierna cadde in varie contraddizioni colla deposizione fatta davanti al giudice.

Il P. M. dimostra quindi la reticenza del teste e domanda il suo arresto.

L'avv. Toffanin molto brillantemente e vigorosamente difende il teste che piange intanto disperatamente.

La Corte si ritira e delibera di riservare ogni procedimento contro il Zorzi a processo terminato, e intanto lo lascia libero.

Broglio Vincenzo

La sera del fatto si trovava nell'osteria di Zorzi e stando in cucina udì dal di fuori dare delle bastonate.

Uscito assieme al Galante vide disteso a terra il Lorenzin. Indi si allontanò. Strada facendo il Galante disse che il bastonatore era stato il guardiano.

Rinaldi G. B.

fa la stessa deposizione del teste precedente. Si leva quindi l'udienza.

Sono le 6.15.

TRIBUNALE PENALE DI PADOVA

Processo per furto

Oggi compariranno dinanzi al Tribunale penale: Domeneghetti Antonio fu Luigi d'anni 18 - Borsato Giuseppe di Giovanni, detto *Pietro* - Grandis Tommaso fu Angelo, d'anni 20 e Borsato Giuseppe di Giovanni d'anni 24 detto *Carlo*, tutti detenuti, imputati, di avere, in Padova, dalle 9 alle 10 pom. circa, del 9 settembre u. s., di comune accordo in danno di Burini fratelli dalla loro abitazione, in Vicolo Il Codalunga n. 4886, previo scasso della porta d'ingresso e della serratura di diversi mobili, rubato in biglietti di banca l'importo di L. 750 (in monete di rame da L. 50) più parecchi preziosi del complessivo dichiarato importo di L. 1000.

Gli'imputati saranno difesi dagli avvocati Bizzarini, Indri e Malmignati.

Il P. M. sarà rappresentato dall'egregio avv. Brisotto.

Daròmo domani il resoconto di questo processo.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 6 ore 10 45.

Cose parlamentari

Nella seduta di ieri ascoltissimo fu il discorso dell'on. Sani, che, a proposito dei famosi decreti, lamentò soprattutto quello per la soppressione dei Collegi Militari.

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Gerente resp.

Ringraziamento

È con animo riconoscente e commosso che rendo pubbliche grazie al chiarissimo prof. ERNESTO TRICOMI ed al suo assistente dott. VALEGGIA, nonché a quanti cooperarono nella difficile operazione di asportazione della milza, fatta a mia moglie, che ora trovasi del tutto ristabilita.

Gasparini Giovanni

Ufficiale di Posta in Carrè

L'autorizzata dichiarazione medica che segue interessa particolarmente le madri di famiglia. (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

PIO ISTITUTO DEI RACHITICI 31, via S. Calimero - Milano

Da circa due anni in questo Istituto si fa uso, con ottimi risultati, della Emulsione Scott, la quale venne sostituita all'Olio di fegato di meruzzo.

L'Emulsione Scott riesce assai gradita ai bambini ed è loro somministrata come rimedio veramente tecnico e ricostituente.

Il medico chirurgo primario dott. G. PINI

Il direttore dott. I. PIANTANIDA

Malattie della pelle E VENEREE Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Cutaneo da consultazioni private tutti i giorni

dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in VIA ZATTERE 1234 1336

OSTETRICIA MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II. CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 107

Prem. Fabbrica
CORDE ARMONICHE
ASSORTIMENTO
Istrumenti Musicali
Specialità
Mandolini
MUSICA
d'ogni Edizione
A. PRIULLI
Detto ROMANIN & C.
Via S. Carlo (Contro S. Bernardino) PADOVA
CATALOGHI GRATIS

Chi desidera vestirsi con moderna eleganza e spendere con giudizio il denaro non trascuri di visitare la

GRANDE LIQUIDAZIONE DRAPPERIE

in PIAZZA FRUTTI 608 a vicino al Caffè Schivo

E TROVERA UNO STRAORDINARIO ASSORTIMENTO

di Stoffe, panni, cheviots, pettinati

IMPERMEABILI ecc. ecc.

a prezzi di fabbrica segnati sul cartoncino di ciascuna pezza

Si confezionano abiti su misura

FLANELLE - SCIALLI - MANTELLI - Non si temono confronti

Per provviste all'ingrosso rivolgersi al Magazzino Drapperie in Piazzetta Sant'Egidio.

Ditta Giuseppe Dal Brun con propri Lanifici in Schio

1302

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO

avendo varie ricerche di personale di servizio di sesso femminile, invita coloro che credessero prenotarsi e siano munite di ottime referenze a volersi inscrivere presso gli Uffici dell'Associazione stessa

VIA ALBERE N. 4281

dalle ore 9 alle 12

480

LA PREMIATA DITTA

GIUSEPPE PEZZATO

Fumista - Fabbro - Capomastro

A V V I S A

che per la prossima stagione invernale tiene un ricco assortimento

Stufe e Franklin in cotto di diverse forme e dimensioni

Stufe in terra refrattaria, naturali e verniciate

Stufe di maiolica e porcellana - Stufe Buderus e Americane

Stufe in ferro di qualunque sistema Nazionali ed Estere

Cucine economiche di propria fabbricazione, robustissime ed eleganti

per Collegi - Restaurant - Ospitali - Privati, ecc.

Assume qualunque lavoro per riscaldamento ad aria calda

Impianto completo di Caloriferi per interi Edifici

Unico deposito della Stufa

Vera Parigina

Esclusiva vendita del vero Carbone artificiale «Excelsius»

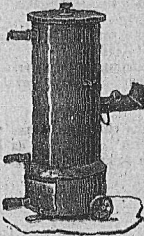
Tiene inoltre officina per costruzioni in ferro

Assume qualunque lavoro d'arte muraria

Deposito parastufe

Prezzi convenientissimi

Si spedisce il Catalogo gratis a semplice richiesta 1363



Nuova Sartoria MAURIZIO CAPPELLIN

N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A

PADOVA - EX NEGOZIO MASETTO - PADOVA

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE

DELLE PIU RINOMATE FABBRICHE NAZIONALI ED ESTERE

GRANDIOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI

Prezzi di assoluta concorrenza

CALZONI	da L. 5	a L. 16
PALETOT da INVERNO	24	60
ULSTERS	18	50
CON MANTELLINA	22	70
VESTITI COMPLETI	18	50
MANTELLI A RUOTA	13	40

Pipistrelli Loden a L. 30

IMPERMEABILI TESSUTO GOMMATO

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per Domestici, ecc.

La Sartoria è provveduta di rinomato Tagliatore 1337

Blocco DI VOCABOLARI DELLA LINGUA ITALIANA di N-TOMASEO

nuovissima edizione di pagine 1852 legata in tutta tela inglese e fregi d'oro

L. 3 alla Libreria e Cartoleria P. MINOTTI PADOVA Piazza Unità d'Italia PADOVA

OCCASIONE Favorevolissima

Col giorno 14 Novembre la sottoscritta Ditta ha messo in vendita, nel suo magazzino in P. piano, la MERCE rilevata da un'azienda consistente in Stoffe lana inglesi (tulle) simili.

E. PIZZO fu PIETRO

Succ. Fratelli Rietto e Li 12

Negoziò all'Antenore

Ne la Trattoria al Trevisano

IE PIAZZA UNITA' D'ITALIA

si è aperta una nuova

PZZICHERIA

con generi Coloniali e Salsamentaria

a prezzi modicissimi

Colazioni ALLA Forchetta e Raffreddi

Prezzi eccezionali per i sigg. Studenti

Il sottoscritto nutre fiducia di vedersi onorato da numerosa clientela.

1402

Luigi Fregonese

Trattoria LEON BIANCO

(Dietro al Caffè Pedrocchi)

Scelta Cucina - Vini nostrani dei migliori fondi Padovani e Veronesi

Prezzi modicissimi - Servizio inappuntabile.

Facilitazioni ai sig. Studenti

1377

BIRRA

della rinomata Fabbrica Dreher

atelli Rossetto - Grandioso Deposito Pelliccerie d'ogni sorta con propria fabbricazione a prezzi di tutta concorrenza. Svariato assortimento Capelli, la Signora provenienti dalle migliori ed importanti Case di Parigi PIAZZA CAVOUR

BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI PADOVA

(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)
CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA E DEL BANCO DI NAPOLI

Situazione finanziaria al 30 Novembre 1895

ATTIVO		PATRIMONIO SOCIALE	
Numerario in Cassa	L. 110,833 46	Capitale sociale sottosc. N. 22409	L. 1,110,450
Conti correnti disponibili	789 41	azioni da L. 50	
Cambiali in Portafoglio:	111,392 86	Fondo di riserva:	
scadenti nel trimestre da oggi N. 1792	L. 1,977,331 13	Ordinario	L. 217,619 48
a più lunga scadenza N. 659	939,620 91	per oscillazioni Titoli	806 07
	2,913,952 04	straordinario	
Effetti scaduti, in sospeso	L. 28,308 58	per prestiti all'onore	1,044 28
Effetti in sofferenza	60,958 44	per prestiti inondazioni	33,285 88
Obbligazioni con speciali garanzie	164,653 47		252,758 71
Sovvenzioni garantite a scad. fissa	L. 37,045	Uffili netti a ripartire	L. —
Conti correnti garantiti	699,334 74		
Riparti attivi	26,000	TOTALE PATRIMONIO	L. 1,363,205 71
	672,479 74		
Titoli e Valori pubblici e privati:		PASSIVO	
Valori pubblici dello Stato	L. 1,739,463 50	Depositi passivi liberi:	
idem garantiti dallo Stato	684,750 40	in conto corr. N. 1161	L. 2,392,000 17
idem Provincie e Comunali	93,491 60	risparmio ordin.	248 32
Valori ed Azioni diverse	6,485	piccolo rispar.	669 333,419 66
	2,584,202 50	Depositi vincol.	
Corrispondenti bancari.	L. 60,865 09	in conto corr. N. 11	L. 26,879 57
Corrispondenti diversi	34,198 56	Buoni a scad. fissa 127	740,288 15
	94,863 59	Totale	L. 4,309,365 27
Azionisti, saldo da versare su azioni sottoscritte	L. 345 85	Inter. maturati 2° semestre	68,951 25
Prestiti sull'onore	7,140 50		4,376,316 52
Prestiti ai danneggiati dalle inondazioni.	31,437 02	Corrispondenti	
Effetti incesso per conto terzi	31,790 98	bancari	L. 513,987 01
		Corrispondenti diversi	17,570 49
Beni stabili - Sede della Banca	L. 111,884 92	Riparti su nostri Titoli	L. 552,507 35
doti pervenuti in pagam. Cambiali	57,185 25	Azionisti, creditori in conto dividendi	L. 10,127 30
	169,070 17	Conto corrente Cassa Previdenza	
Mobili, Casse forti e spese da ammortizzare	L. 33,828 93	Impiegati e Fattorini	1,011 46
Conti debitori da regolare	38,998 62	Somme a disposizione, erogate in benefic.	4,322 87
		Debiti diversi conti da regolare	19,738 23
		Debito verso Provincie Padova e Venezia	
		per prestiti inond.	3,330 40
		Riscatto Portafoglio Anno precedente	30,839 52
TOTALE ATTIVO	L. 6,963,581 62	TOTALE PASSIVO	L. 6,533,701 35
Titoli in deposito:		Creditori per deposito titoli:	
a cauzione anticipaz. e diversi	L. 1,240,646	in cauzione	L. 1,240,646
a semplice custodia	24,000	a semplice custodia	24,000
in amministrazione da diversi	827,350 55	in amministrazione	995,050 58
idem Cassa Previd. Impieg.	77,809		2,169,696 55
	2,169,696 55	Portafoglio riscantato a scaderò	L. 508,627 26
Portafoglio riscantato presso terzi	L. 508,627 26	Rendite e Profitti da liquidare	
Interessi e spese da liquidare	L. 199,331 34	a fine dell'annua gestione.	286,005 39
a fine dell'ann. gestione			
SOMMA GENERALE	L. 9,841,236 76	SOMMA A PAREGGIO	L. 9,841,236 76

Padova, 5 Dicembre 1895.

Il Sindaco F. ASTOLFI **Il Ragioniere-Capo** Z. RAG. MOZZI **Il V. Presidente** M. TREVES **Il Consigliere di Turno** AG. BELLATI **Il Direttore** G. B. RAG. DEL VO **Il Cassiere** G. B. ZACCARIA

- Tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom. la Banca:
 - Accetta DEPOSITI IN NUMERARIO corrispondendo l'interesse annuo, netto da Ricchezza Mobile, del 2,50 0/0 in conto corrente con libretti nominativi; 3,50 piccolo risparmio con libretti nominativi ed al portatore; 3,= risparmio ordinario al portatore;
 - Emette BUONI DI CASSA A SCADENZA DETERMINATA E LIBRETTI DI DEPOSITI IN C. C. VINCOLATI all'interesse, netto di Ricchezza Mobile, del 3 1/2 0/0 con scadenza da 6 a 12 mesi; 3 3/4 0/0 da 13 a 24 mesi;
 - Sconta CAMBIALI ed accorda PRESTITI al tasso del 5,= 0/0 per sconti a 4 mesi; 6,= 0/0 a più lunga scadenza; 6,= 0/0 per prestiti fino a 6 mesi; 5 1/2 0/0 Sovvenzioni gar. da Valori dello Stato. Prestiti su interpr. ed altri Titoli
- Acquista ed emette tratte sulle principali piazze estere.
- Accorda PRESTITI SULL'ONORE ai soci effettivi iscritti al meno da due anni ad una delle Società di Mutuo Soccorso della Città;
- Accorda ANTICIPAZIONI CON POLIZZA da 8 a 180 giorni all'interesse del 5 = 0/0 sopra Valori pubblici dello Stato o garantiti dalle stesse 5 1/2 0/0 sopra Valori industriali;
- Accorda CREDITO IN CONTO CORRENTE verso deposito di Valori pubblici ed Obbligazioni cam. iarie;
- Emette gratuitamente Assegni propri e del Banco di Napoli sopra tutte le piazze d'Italia;
- Riceve Cambiali per l'incasso sopra tutte le piazze d'Italia ed estere;
- Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione Valori pubblici, Titoli di credito, Manoscritti di Valore d'Oggetti preziosi;
- Cede in abbonamento cassetto chiuso per custodia valori;
- S'incarica dell'acquisto e della vendita di Valori pubblici.

VOLETE LA SALUTE??



Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dei buon gustai e da tutti quanti che amano la loro salute. L'illustre prof. senatore Semola scrive: «Ho sperimentato largamente il **Ferro-China Bislery** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bislery una indiscutibile superiorità.»

Madri puerpere!! Convalescenti!!

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **Pastangelica**.

Pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre ACQUA di NOCERA UMBRA. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la Pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo, cioè nutrice senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. Una

VOLETE DIGERIR BEN??



AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

Music a Casa

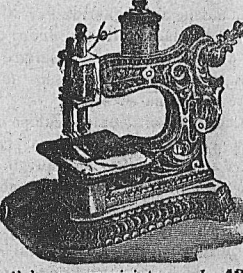
500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto tutta Italia, per sole Lire 15, per invio dell'importo o contro assegno ballabili dei più in voga e centi. delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

100 bellissime ouvertures canzoni senza parole di Mehnert
121 delle più favorite pezzi d'opera ecc.
MORITZ GLOCAU

LA «MIGNONNE»

Elegante Macchina da Cucire per Signora
Movimento agevolissimo, senza rumore, escluso assolutamente qualunque pericolo. Grandissima durata e solidità. Fa una bellissima cucitura, unita, regolare, lavora con seta, cotone o refe e può benissimo cucire il panno e la battista più fina, il cuoio da stivali e la pelle di guanto. Il suo ago è il N. 12 delle Macchine Singer. Ha un immenso valore istruttivo per le giovinette; che si divertono, anche con utile della famiglia.

- Macchina A** in scatola di cartone L. 8.—
 » **A** in grande cassetta di legno verniciato e serrato a chiave, con necessario per lavoro L. 15.—
 » in elegantissimo astuccio in peluche con guarnizioni in ottone dorato e necessario per lavoro L. 15.—
 » **A** in elegantissimo astuccio in tela nera, uso pelle, con guarnizioni in ottone dorato e necessarie per lavoro L. 14.—
Macchina B tutta nichel, più grande del modello A, bellissima, in cassetta di legno verniciato L. 12.—
 Per ogni ordinazione aggiungere 80 cent. per trasporto ed imballaggio



Animali di stoffa, imbottiti di bambagia di seta, imitati perfettamente da non distinguersi dai naturali. Unico ornamento per salotto, Cuscino morbidosissimo, utilissimo specialmente in viaggio e nello stesso tempo Giocattolo unico che non si rompe mai, salutato entusiasticamente dai bambini. Artista adattatissimo per scherzi e sorprese.

Prezzo d'un gattino o canino L. 0.50
 „ di un grande gatto, cane o scimmia, o lepore o gufo o bambola nera bionda L. 1.50.

Per ogni piccolo animale aggiungere cent. 20 per spese postali. ogni grande animale aggiungere cent. 75 per spese postali.

Indirizzare lettere e vaglia a Carlo Bode Roma, Via del Corso 307, primo piano

AVVISO IMPORTANTE

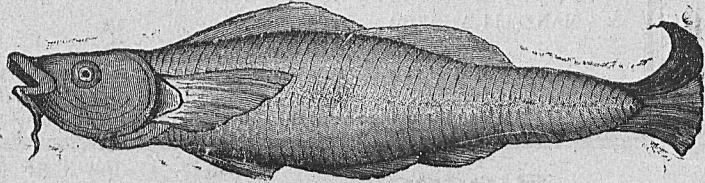
La sottoscritta Ditta ha l'onore di partecipare alla sua Spettabile e numerosa Clientela che dal 1. Novembre divenuta concessionaria esclusiva della pubblicità del

CORRIERE DELLA SERA di Milano

Con questo giornale, unitamente agli altri, dei quali essa è già appaltatrice, fra cui il Secolo di Milano, la Tribuna di Roma, il Corriere di Napoli, la Gazzetta Piemontese di Torino, l'Adriatico, la Gazzetta, la Difesa e il Rinascimento di Venezia, il Fieramosca e la Nazione di Firenze, ecc., si trova sempre più in grado di soddisfare la propria clientela sotto qualsiasi rapporto.

Haasenstein e Vogler

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI, si trova genuino dal seguente depositario

in **PADOVA** alla Farmacia **LUIGI CORNELIO**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

1390

Padova 1895 Tipografia F. Sacchetto